



COMUNE DI SPARANISE

PROVINCIA DI CASERTA



Comune di Sparanise
La presente è stata pubblicata
all'Albo Pretorio Online
dal 15-10-15 al 30-10-15

IL MESSAGGIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

(Nominato con Decreto del Prefetto di Caserta 24 settembre 2015, prot. 52707/2015/Area II-EE.LL.)

CON I POTERI ASSEGNATI AL CONSIGLIO COMUNALE

N° 1 DEL 15/10/2015

OGGETTO ADESIONE DEL COMUNE DI SPARANISE ALLA NUOVA STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) PRESSO IL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. CAMPANIA-MOLISE-PUGLIA-BASILICATA ED AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ IN MATERIA DI APPALTI.

L'anno duemilaquindici e questo giorno quindici del mese di ottobre alle ore 15.30, nella Sede Comunale, il Commissario Prefettizio dr.ssa Stella Fracassi, con i poteri assegnati al Consiglio Comunale, con la partecipazione del Segretario Comunale Dr. Domenico Cerqua incaricato alla redazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE:

- dal 01/10/2012 è operativa la nuova S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) presso il Provveditorato alle OO.PP. con sede a Caserta, istituita a seguito delle riunioni svoltesi presso la Prefettura di Caserta nel corso del 2012 e della conseguente elaborazione del testo di una nuova convenzione, che tiene conto delle modifiche ordinarie in corso circa le competenze istituzionali delle Province nonché dell'esigenza di omogeneizzare la disciplina della SUA al modello intanto affermato in ambito regionale, anche alla luce della legge 13 agosto 2010, n. 136, art. 13 e del successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 giugno 2011;
- che la nuova S.U.A. è configurata quale Centrale Unica di Committenza in relazione sia ai lavori pubblici di importo pari o superiore a 250.000,00 euro che alle forniture e servizi di importo pari o superiore a 200.000,00 euro;

VISTO lo schema di convenzione relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 (all. A);

RILEVATO che l'adesione alla S.U.A. rafforza le condizioni di sicurezza, trasparenza e legalità nella gestione delle procedure di gara relative ad appalti pubblici, servizi e forniture e ritenuto opportuno aderire alla convenzione;

CONSIDERATO che in data 19 dicembre 2007 è stato sottoscritto dal Prefetto, dal Presidente della Regione Campania, dal Presidente della Provincia, dal Sindaco di Caserta, dal Presidente della CCIAA e dall'ANCI Caserta il "Protocollo di legalità in materia di appalti" qui allegato quale parte integrante e sostanziale del provvedimento (All. B);

DATO ATTO che:

- la sottoscrizione dei "Protocolli di Legalità" a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 /11/2000 dal Ministero dell'Interno e dall'AVCP ora ANAC, si è rivelata uno strumento particolarmente significativo

nella prevenzione antimafia, in quanto i Protocolli anticipano le soglie delle verifiche, rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere le cautele antimafia a forniture e servizi, altrimenti esclusi;

aderendo al Protocollo il Comune dovrà adeguare i propri bandi e contratti, inserendo le clausole ivi indicate, nonché sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie di lavori, servizi e forniture;

VISTI il Piano Nazionale anticorruzione, approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72 in data 11 settembre 2013, in particolare il punto 3.1.13 ed il paragrafo B.14 dell'Allegato I, laddove pone l'attenzione sui cosiddetti "Patti di integrità";

VISTO il Piano Triennale Anticorruzione del Comune di Sparanise, che prevede espressamente l'adesione del Comune ai Protocolli di legalità;

CONSIDERATO che la Legge 6 novembre 2012 n. 190, nel prendere atto della efficacia ed utilità di questi strumenti anche per la lotta alla corruzione e all'illegalità negli appalti, statuisce in proposito che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti d'integrità costituisce causa di esclusione dalla gara" (art. 1, comma 17);

ATTESO che, in sede attuativa della citata Legge 190/12 PANAC, nella delibera n. 72/2013 di approvazione del piano Nazionale Anticorruzione ha esplicitamente annoverato i Protocolli di legalità tra le iniziative e azioni da assumere per la lotta alla corruzione nella Pubblica amministrazione;

RITENUTO pertanto di aderire a tale Protocollo in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nell'importante e delicato settore degli appalti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale,

PROPONE

- 1. DI ADERIRE** alla nuova Stazione Unica Appaltante (S.U.A.), configurata quale centrale unica di committenza la cui gestione è affidata al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania – Molise – Puglia – Basilicata;
- 2. DI APPROVARE** lo schema di convenzione relativo al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (All. A);
- 3. DI DARE ATTO** che le somme assegnate alla Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) da parte dell'Ente saranno individuate preventivamente nei quadri economici di progetto alla voce "Spese generali";
- 4. DI ADERIRE** al "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 19 dicembre 2007 dal Prefetto, dal Presidente della Regione Campania, dal Presidente della Provincia, dal Sindaco di Caserta, dal Presidente della CCIAA e dall'ANCI Caserta, qui allegato quale parte integrante e sostanziale (All. B);
- 5. DI DEMANDARE** al Commissario Prefettizio, rappresentante legale pro-tempore dell'Ente, la sottoscrizione degli atti di adesione alle suddette convenzioni;
- 6. DI TRASMETTERE** il presente atto alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(D. Domenico Cerqua)

PARERI EX ART. 49, COMMA 1, D.LGS. 267/2000

Ai sensi del D. Lgs. 267/2000 - art. 49, comma 1, sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere **FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Vincenzo Virgilio)

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DEI SS.FF.

(Dr.ssa Annarita Rebuzzì)

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

RITENUTO la proposta, così come formulata, meritevole di approvazione

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 18.08.2000, n. 267;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267;

Con i poteri conferitogli con Decreto del Prefetto di Caserta 24 settembre 2015, prot. 52707/2015/Area II-EE.LL e nell'esercizio delle competenze attribuite al Consiglio Comunale

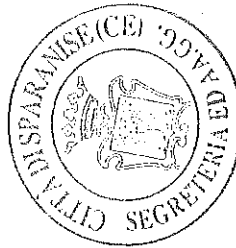
DELIBERA

1. Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione facendone proprio il relativo contenuto;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D Lgs 18.08.2000, n. 267.

LETTO E SOTTOSCRITTO:

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

(*dr. ssa Stella Fraccassi*)
Stella Fraccassi



IL SEGRETARIO COMUNALE

(*Dr. Domenico Cerqua*)
Domenico Cerqua

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 15 OTT. 2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124 D. Lgs. 267/2000).

Sparanise li 15 OTT. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

(*Dr. Domenico Cerqua*)
Domenico Cerqua

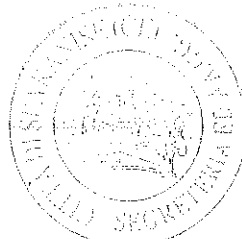
Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[] - E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Sparanise li 15 OTT. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

(*Dr. Domenico Cerqua*)
Domenico Cerqua

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per decorrenza dei termini (10 giorni dalla pubblicazione) ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.8.2000 n°267.

Sparanise, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(*Dr. Domenico Cerqua*)

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Sparanise li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(*Dr. Domenico Cerqua*)

**CONVENZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO
DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) AI
SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 33
DEL D. Lgs. 12.04.2006, n.163**

TRA

La Prefettura – UTG di Caserta nella persona del Prefetto pro tempore dott.ssa Carmela Pagano;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise, nella persona del Provveditore pro-tempore Dott. Giovanni Guglielmi;

il Comune di Grazzanise C.F. 80005670619, nella persona del Commissario Straordinario, d.ssa Vittoria Ciaramella;

il Comune di Lusciano CF. 81000770610, nella persona del Commissario Straordinario, dott. Mauro Passerotti;

il Comune di Marcianise C.F.93012960618, nella persona del Sub-Commissario, dott. Gaetano Cupello;

il Comune di Sant'Agelo d'Alife C.F.82001830619, nella persona del Commissario Prefettizio, dott. Vincenzo Lubrano.

La Provincia di Caserta, nella persona del Presidente pro-tempore On. Dott. Domenico Zinzi, sottoscrive il presente documento per presa d'atto del mutato regime della Stazione Appaltante Unica Provinciale.

PREMESSO

- che in data 28.7.2009 alla presenza del Ministro dell'Interno, è stata sottoscritta dalla Prefettura di Caserta, la Provincia di Caserta ed i Comuni di Caserta, Aversa, Capodrise, Casal di Principe, Cervino, Gricignano D'Aversa, Maddaloni, S. Maria C.V., San Tammaro e dall'I.A.C.P. la Convenzione istitutiva della Stazione Appaltante Unica Provinciale per la gestione delle procedure di gare relative ad appalti di lavori pubblici, servizi e forniture, avente

durata biennale, prorogabile per analoghi periodi mediante manifestazione di volontà dell'ente associato;

- che, ai sensi dell'art. 14 della Convenzione, hanno successivamente aderito alla Stazione Appaltante Unica Provinciale i Comuni di Canello ed Arnone, Capua, Carinaro, Carinola, Casagiove, Casapesenna, Castel Campagnano, Castel Volturno, Lusciano, Mondragone, Orta di Atella, Parete, Pietravairano, Pignataro Maggiore, Recale, San Cipriano D'Aversa, San Felice a Canello, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco, S. Maria a Vico, S. Maria la Fossa, Sant'Arpino, Sessa Aurunca, Sparanise, Teverola, Trentola Ducenta, Villa Literno, Vitulazio, Arienzo, Bellona, Calvi Risorta, Cesa, Francolise, Pastorano, Raviscanina, Rocchetta e Croce, Valle di Maddaloni, Caianello, Caiazzo, Casaluce, Giano Vetusto, Piana di Monte Verna, Sant'Angelo D'Alife, Alvignano, Castello del Matese, Gioia Sannitica, San Potito Sannitico, Teano, Cellole, Falciano del Massico, Grazzanise, Teano, Valle Agricola, Villa di Briano, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Parco Regionale del Matese, Consorzio ASI, Società Provinciale Terra di Lavoro e GISEC S.P.A.;
- che nel corso della riunione svoltasi presso la Prefettura di Caserta in data 15 giugno 2012, previa intese con il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise, e con la partecipazione della Provincia di Caserta e dei Sindaci con popolazione superiore e 15.000 abitanti, è stata manifestata la volontà di rinnovare la convenzione, dando atto che la Stazione Unica Appaltante, sulla base delle esperienze maturate ed a normativa vigente, svolge un ruolo essenziale per la promozione ed il rafforzamento delle condizioni di sicurezza, trasparenza e legalità nell'attività delle pubbliche amministrazioni;
- che nel corso della stessa riunione è stato deciso di nominare un gruppo di lavoro ristretto per la predisposizione di una proposta di convenzione che, secondo le esigenze individuate, apporti le seguenti migliorie: ulteriore potenziamento della terzietà nella gestione della SUA; sviluppo dell'economicità e dell'efficienza nello svolgimento delle gare, in modo da valorizzare al massimo l'esperienza della SUA, ampliandone l'operatività nel senso di farne una vera e propria centrale di committenza;
- che il successivo 18 giugno il gruppo ristretto, attraverso un'analisi dettagliata dell'esperienza maturata, ha confermato l'esigenza di incidere sugli aspetti summenzionati;

- vista la riunione in data 14 settembre 2012 con cui è stata approvata la proposta di nuova convenzione, presentata dal citato gruppo ristretto, tenuto conto, altresì, delle modifiche ordinamentali in corso circa le competenze istituzionali delle province, tendenti ad assumere un ruolo di indirizzo e coordinamento in determinate materie nonché dell'esigenza di omogeneizzare la disciplina della SUA al modello intanto affermato in ambito regionale, anche alla luce della legge 13 agosto 2010, n. 136, art. 13 e del successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 giugno 2011;

- *VISTI:*

- il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. 12 aprile 2010 n. 163 (codice dei contratti pubblici), come modificato ed integrato dai successivi decreti Legislativi 173/2006, 6/2007 e 152/2008;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136, art. 13 che fa espressamente rinvio ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la definizione delle modalità per promuovere l'istituzione in ambito regionale di una o più stazioni uniche appaltanti al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose nell'economia locale;
- il D.P.C.M. 30 giugno 2011, emanato in attuazione dell'art. 13 della l. 13 agosto 2010, n. 136 – Piano Straordinario contro le mafie;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/7/22 del 6 ottobre 2011

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

1. E' rinnovata, con modificazioni, la Stazione Unica Appaltante, di seguito denominata SUA, con il compito di curare le procedure di aggiudicazione di contratti di lavori pubblici, di

prestazioni di servizio, di acquisto di beni e forniture, dalla redazione e pubblicazione del bando di gara fino all'aggiudicazione definitiva, con carattere di vera e propria centrale di committenza per il soggetto sottoscrittore della presente convenzione.

2. La stazione unica appaltante, ai sensi dell'art. 33 D. Lgvo. n. 163/2006, è costituita presso il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Campania e Molise, sede di Caserta.

Art. 2

(Enti partecipanti)

Gli Enti che aderiscono alla presente convenzione sono i seguenti:

- la Prefettura – UTG di Caserta;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise;
- il Comune di Grazzanise;
- il Comune di Lusciano;
- il Comune di Marcianise;
- il Comune di Sant'Angelo d'Alife;

Art. 3

(Ambito di operatività della stazione unica appaltante)

1. L'ambito di operatività della stazione unica appaltante è relativa ai lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 250.000,00 ed a forniture e servizi di importo pari o superiore ad € 200.000,00 al netto d'IVA.
2. Previa diretta intesa tra la stazione unica appaltante e l'ente associato sarà possibile ampliare l'ambito di attività per lavori, servizi e forniture.

Art. 4

(Funzioni, attività e servizi della stazione unica appaltante)

1. Le funzioni e i servizi oggetto della presente convenzione consistono:
 - a. nella gestione dei rapporti con l'ente associato, previa trasmissione da parte di esso dei piani annuali e triennali dei lavori pubblici;
 - b. nella gestione della intera procedura di gara ed in particolare:

- 1) verifica dello Schema di Contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto;
- 2) redazione, approvazione e pubblicazione del bando di gara;
- 3) protocollazione di tutti gli atti di gara;
- 4) nomina e presidenza della commissione di gara;
- 5) valutazione delle offerte presentate, ivi comprese eventuali offerte anomale;
- 6) verifica ed inserimento nel bando dei valori ponderali stabiliti dall'Ente partecipante e riportati a cura dello stesso negli atti progettuali, in particolare nel Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di appalto da aggiudicare mediante offerta economicamente più vantaggiosa;
- 7) formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva, accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente;
- 8) aggiudicazione definitiva dell'appalto;
- 9) acquisizione dalla ditta aggiudicataria dei documenti necessari per la stipula del contratto;
- 10) esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara;
- 11) trasmissione all'ente associato del rendiconto finanziario delle spese sostenute;

c. è facoltà della S.U.A. procedere con modalità di affidamento diverse da quelle indicate nella determina a contrarre, ove fosse richiesto da particolari circostanze, previa intesa con l'ente interessato e con la Prefettura; in particolare è facoltà della S.U.A., ove si riscontri una scarsa partecipazione alle procedure di gara, provvedere ad attivare forme di pubblicità maggiormente estese rispetto a quanto richiesto dalla normativa vigente per lo specifico appalto, con oneri economici a carico dell'Ente convenzionato, quali pubblicazioni su due quotidiani di cui uno a tiratura nazionale e l'altro a tiratura locale, oppure, in alternativa, procedere mediante procedura negoziata, con invito rivolto ad almeno 15 operatori economici, qualora sussistano in tale numero operatori in possesso dei requisiti richiesti.

2. La SUA assume, per conto dell'ente associato, la qualità di "centrale di committenza".
3. La SUA si impegna, entro gg. 15 dalla ricezione degli atti di cui al successivo art. 5, comma 1, lett. a), c) e d) ad attivare la procedura di gara.
4. Completata la procedura di aggiudicazione, la SUA rimette copia integrale del fascicolo relativo alla singola procedura di gara all'ente committente associato, unitamente al verbale di aggiudicazione definitiva, ai fini degli atti consequenziali.

5. La SUA effettua il monitoraggio sull'esecuzione del contratto, segnatamente per quanto concerne la redazione di eventuali varianti in corso d'opera, ritardi sui tempi di esecuzione delle opere, formulazione di riserve e richieste di maggiori compensi da parte delle Imprese aggiudicatarie degli appalti.
6. La SUA comunica, anche per via telematica, alla Prefettura gli elementi informativi relativi ai bandi di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, al fine del perseguimento degli obiettivi di cui all'art 8.
7. La SUA provvede a trasmettere al sito informatico dell'ente interessato i dati concernenti gli appalti oggetto delle attività di cui alla presente convenzione.
8. Nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente articolo, la SUA potrà chiedere chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti all' Ente.

Art. 5

(Attività che entrano nella competenza degli enti partecipanti)

1. Restano di competenza del singolo ente associato:
 - a. la nomina del R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) ex art. 10 D. Lgv. n. 163/2006;
 - b. le attività di individuazione delle opere da realizzare;
 - c. la redazione e l'approvazione dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto, ivi compresa l'attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da riportare nel capitolato speciale d'appalto;
 - d. l'adozione della determina a contrattare;
 - e. la stipula del contratto d'appalto;
 - f. l'affidamento della direzione dei lavori;
 - g. tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori ed ai pagamenti sulla base degli stati di avanzamento lavori;
 - h. il collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere;
 - i. tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio procedurale e finanziario ed alla rendicontazione finanziaria dell'operazione;
 - j. comunicazione e trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dall'art. 7 del D. Lgs. n. 163/2006;

2. L'ente associato comunica, entro trenta giorni dall'approvazione dei relativi bilanci di previsione, gli elenchi delle opere, dei servizi e delle forniture di cui prevede l'affidamento nel corso dell'anno, indicando anche il periodo in cui l'affidamento dovrà essere effettuato.
3. L'ente associato può delegare alla stazione unica appaltante l'attività di verifica tecnica ed amministrativa dei progetti, con oneri a proprio carico.
4. L'ente associato potrà avvalersi del supporto della stazione unica appaltante nell'esame di eventuali proposte di varianti (varianti in corso di esecuzione del contratto; varianti in corso d'opera; varianti progettuali in sede di offerta), con oneri a proprio carico.
5. L'ente associato comunica alla SUA, con cadenza trimestrale, per le finalità di cui all' art. 4 - punti 5 e 6- tutti i dati relativi all' esecuzione del contratto, quali la redazione e l' approvazione di perizie di variante, la sussistenza di ritardi sui tempi di esecuzione delle opere, la formulazione di riserve e richieste di maggiori compensi da parte delle Imprese aggiudicatrici degli appalti.
6. L'ente associato fornisce tutti i chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti necessari allo svolgimento dei compiti della SUA, così come definiti all' art. 4.
7. In caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Ente associato assume gli oneri economici dei compensi spettanti ad eventuali componenti esperti esterni che la SUA riterrà necessario inserire nella Commissione giudicatrice, oneri da riportare nei quadri economici di spesa dei singoli interventi e, di conseguenza, nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dall' Ente.

Art. 6

(Responsabile unico del procedimento)

1. Il responsabile unico del procedimento nominato dall'ente associato, ex art. 10 D. Lgv. n. 163/2006, svolge anche le funzioni di R.U.P. della stazione unica appaltante.
2. Di norma, l'ente associato individua il R.U.P. nella figura del dirigente o responsabile del servizio interessato all'espletamento della gara di affidamento dei lavori o di fornitura di beni/servizi relativamente al settore di competenza.
3. L'attivazione della procedura per ciascun intervento avviene con provvedimento del R.U.P. designato.
4. L'atto con il quale si chiede alla SUA di procedere agli adempimenti di sua competenza deve contenere l'indicazione del programma da cui risulta l'opera, il servizio o la fornitura da affidare, della relativa copertura finanziaria e dei tempi entro i quali l'opera, il servizio o la

fornitura devono essere eseguiti, anche in relazione all'esigenza di rispettare le scadenze connesse alla fruizione di eventuali finanziamenti.

Con lo stesso atto dovrà essere disposto l'impegno e l'erogazione delle quote percentuali spettanti alla SUA sugli importi a base di gara previsti dal successivo art. 12.

Art. 7

(Ulteriori eventuali competenze della stazione unica appaltante)

1. Rimane in capo all'Ente sottoscrittore l'affidamento dei servizi di ingegneria.
2. Mediante stipula di apposito atto aggiuntivo, secondo le modalità e procedure del T.U. Enti Locali D.Lgs.267/2000 art.107, l'ente associato può avvalersi, ove lo ritenga opportuno, del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania e il Molise, massimo Ente statale istituzionalmente preposto alla realizzazione di opere pubbliche, anche per tutte le funzioni tecniche legate ai lavori della presente convenzione, di seguito riportate a titolo indicativo e non esaustivo:
 - a. coordinatore della sicurezza in fase di progettazione;
 - b. redazione del progetto preliminare, ai sensi dell'art. 93, comma 3, del D. Lgvo 163/06 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. da 17 a 23 del regolamento approvato con D.P.R. 207/2010; il progetto preliminare elaborato sarà trasmesso al Comune al fine di conseguire il preventivo assenso, che sarà reso entro gg. 20 dal ricevimento del progetto, per il prosieguo delle attività di progettazione;
 - c. redazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 93, comma 4, D. Lgs 163/06 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. da 24 a 32 del regolamento approvato con D.P.R. 207/2010; a tal fine il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Campania e Molise procederà agli eventuali affidamenti esterni di indagini, studi, sondaggi, adempimenti ex D. Lgs n. 81 del 09.04.2008 nonché ad eventuali affidamenti a professionisti esterni per integrazioni specialistiche;
 - d. convocazione e gestione di "Conferenza di Servizi" finalizzata ad ottenere tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta comunque necessari alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77, del D.P.R. n. 383/94 e del D. Lgs 163/06 e successive modifiche ed integrazioni;
 - e. redazione dei progetti esecutivi ed eventuali stralci funzionali di essi, ai sensi dell'art. 93, comma 5, del D. Lgs 163/06 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 33 e seg. del regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 da trasmettere al Comune per l'adozione

del provvedimento di approvazione e autorizzazione all'avvio delle procedura di gara, da emanarsi entro gg. 30 dal ricevimento degli atti;

- f. istituzione dell'ufficio di direzione lavori per il coordinamento, direzione, controllo tecnico-contabile dell'intervento e affidamento incarichi ex D. Lgs n. 81 del 09.04.2008 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Art. 8

(Attività della Prefettura)

1. La Prefettura, ferme restando le competenze già previste dalla legge e da ulteriori convenzioni in essere sugli appalti e nello spirito di realizzare il duplice obiettivo di favorire lo snellimento delle procedure e rendere più penetrante l'attività di prevenzione antimafia, si impegna a monitorare, in collaborazione con la S.U.A le procedure di gara anche al fine di contrastare il fenomeno delle cd. *cordate* tra imprese concorrenti; tale attività verrà curata con il supporto delle forze dell'ordine

Art. 9

(Acquisizione atti)

1. Il sistema di acquisizione delle informazioni sulle procedure di gara e di esecuzione dei lavori, previsto dal presente atto convenzionale, sarà modificato ove in contrasto con il programma di scambio di dati che sarà definito dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

CAPO II

FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE

Art. 10

(Regole generali di organizzazione e funzionamento)

1. La stazione unica appaltante è operativa, a far data dal 1 ottobre 2012, presso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania e Molise – sede di Caserta, che provvede a mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per le attività assegnate.

2. La stazione unica appaltante agirà mediante strutture proprie del suo assetto organizzativo ed in conformità al proprio ordinamento.
3. Fino al 30 settembre 2012 le procedure di gara degli enti aderenti continueranno ad essere espletate, secondo le modalità e le forme previste nella convenzione già operante, dalla SAUP costituita presso la Provincia. Quest'ultima gestirà, ad esaurimento, le procedure avviate entro la predetta data.

CAPO III

RAPPORTI FRA I SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 11

(Decorrenza e durata della convenzione)

1. La presente convenzione decorre dalla data della sua stipula ed ha durata triennale, prorogabile per analoghi periodi mediante manifestazione scritta di volontà dell'ente associato al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania e Molise.
2. Il recesso del singolo ente associato è consentito al termine dei procedimenti in corso già affidati alla SUA, con formale preavviso che dovrà pervenire alla SUA ed in Prefettura entro il termine minimo di giorni 15 (quindici) dall'ultimazione attesa del procedimento.

Art. 12

(Risorse per la gestione associata, rapporti finanziari e garanzie)

1. Le risorse finanziarie per la gestione associata delle funzioni previste nella presente convenzione sono a carico del rispettivo ente.
2. Le somme assegnate alla S.U.A. da parte dell'ente saranno individuate preventivamente nei quadri economici di progetto alla voce "Spese Generali".
3. L'ammontare delle somme da assegnare sarà calcolato in funzione dell'importo a base di gara, fermo restando quanto disposto dal successivo comma 5, ultimo cpv, secondo le seguenti percentuali, calcolate, nel caso di appalti a prestazioni pluriennali, su base annua:
 - 1,5% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto fino ad € 500.000,00;
 - 1% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto oltre € 500.000,00 e fino ad € 2.000.000,00;

- 0,75% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto oltre € 2.000.000,00 e fino ad € 5.000.000,00;
 - 0,50% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto oltre € 5.000.000,00.
4. La S.U.A. redige un rendiconto per ciascun esercizio finanziario entro il 31 marzo dell'anno successivo, di cui dà notizia all'ente associato.
5. Le somme spettanti alla SUA, quantificate al punto 3), saranno corrisposte dall'Ente in base alle due seguenti modalità:
- in caso di acquisto da parte della SUA di materiale di cancelleria e di attrezzature informatiche, sia hardware che software, necessarie all'assolvimento delle funzioni di cui alla presente convenzione, la SUA provvederà all'acquisto e trasmetterà all'Ente la relativa fattura intestata all'Ente stesso, che provvederà al pagamento;
 - le somme quantificate al punto 3) potranno altresì essere in tutto o in parte, a scelta della SUA, corrisposte a titolo di compenso a soggetti del personale tecnico e amministrativo della SUA, i cui nominativi, con i relativi importi lordi spettanti, saranno comunicati con apposita nota a firma del Provveditore all'Ente, il quale si impegna a corrispondere direttamente ai funzionari tecnici ed amministrativi segnalati dal Provveditore le somme ad essi spettanti, ad operare le ritenute fiscali di legge e a redigere nonché a trasmettere ai soggetti percettori i relativi CUD, nei tempi e nei modi di legge.”
 - Ai fini del massimo contenimento dei costi e pur sempre nella considerazione che le attività svolte dalla S.U.A. vanno ben oltre l'espletamento della sola gara di appalto, per quanto riguarda gli appalti di lavori di importo a base d'asta superiore ad € 2.000.000, che saranno aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla S.U.A. verrà assegnato un importo che non eccederà, in ogni caso, la somma omnicomprensiva di € 30.000.
 - Tale soglia massima sarà applicata anche agli appalti di servizi e forniture.

Art. 13

(Dotazione del personale)

1. Il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania e il Molise assicura la dotazione delle risorse umane alla stazione unica appaltante e regolamenta, con separato atto interno, gli aspetti economici connessi al funzionamento della struttura.

Art. 14

(Strumenti di comunicazione tra i contraenti)

1. Semestralmente è prevista una riunione fra i soggetti convenzionati per un'analisi delle attività svolte dalla stazione unica appaltante.

CAPO IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 15

(Attività residua della SAU provinciale)

1. La Provincia continuerà ad assicurare le risorse umane, logistiche e strumentali, secondo il proprio ordinamento interno, necessarie al funzionamento della struttura per il periodo transitorio, come indicato e disciplinato dall'art. 10. Alla predetta scadenza, i rapporti eventualmente ancora pendenti saranno regolati tra la Provincia e gli enti interessati.

Art. 16

(Esenzione per bollo e registrazione)

1. Per tali adempimenti si osservano le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato b), art. 16 e al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 17

(Contenzioso)

1. Le attività relative alla gestione del contenzioso connesse alla procedura di scelta del contraente rimangono affidate alla stazione unica appaltante.
2. La stazione unica appaltante assicurerà all'ente associato la difesa in tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere nella procedura di cui sopra, con l'assistenza dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli, sia in sede amministrativa sia in sede giudiziaria.

Art. 18

(Contenzioso relativo all'attivazione della convenzione)

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice competente.

CASERTA 1 OTT. 2012



*Il Provveditore Intersregionale alle Opere
Pubbliche per la Campania ed il Molise*
Giovanni Guglielmi



Il Prefetto di Caserta

Carmela Pagano



Il Presidente della Provincia

Domenico Zinzi

I Rappresentanti dei Comuni di

Grassano

Lusciano

Marciano

Sant'Angelo d'Alife

Stefano Ciaramella

Luca Sestini



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

PREMESSO CHE:

- nel territorio provinciale continuano ad operare numerosi gruppi camorristici in grado di condizionare le attività economiche e finanziarie nei settori di pubblico interesse, sia in forma diretta che attraverso imprese e società "controllate";
- permane, quindi, l'esigenza di rafforzare la collaborazione tra Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo ed enti locali nella prevenzione e nel contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti di lavori, servizi e forniture pubbliche;
- si rende, a tal fine, necessario assicurare, con il concorso delle stazioni appaltanti, lo svolgimento corretto e regolare delle attività imprenditoriali, mediante l'attivazione di misure di salvaguardia adeguate e celeri, finalizzate sia a contrastare l'azione invasiva delle organizzazioni criminali in materia di appalti pubblici, sia a rendere l'impresa meno vulnerabile di fronte alle varie forme di infiltrazione camorristica;
- l'art. 15 della legge 241/90 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

lu
no
no

CONSIDERATO che presso la Prefettura di Caserta è attivo il Gruppo Ispettivo Antimafia (G.I.A.), composto da rappresentanti della Questura, del Comando Provinciale dei Carabinieri, del Comando Provinciale Guardia di Finanza, del G.I.C.O., della D.I.A.;

DATO ATTO che il G.I.A. potrà avvalersi dell'apporto specialistico dei rappresentanti del Provveditorato interregionale alle OO.PP., della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e degli altri organi di volta in volta interessati, ai fini dell'acquisizione di elementi informativi aggiornati, non solo sulle procedure d'appalto poste in essere dalle stazioni appaltanti, ma soprattutto in ordine all'individuazione esatta dei titolari effettivi delle imprese aggiudicatarie di appalti di lavori, servizi e forniture pubbliche, ovvero affidatarie di appalti, contratti e subappalti, per la verifica della sussistenza di eventuali cointeressenze nella loro conduzione da parte di soggetti, direttamente o indirettamente legati ad associazioni criminali;

RILEVATO che è volontà dei firmatari del presente protocollo perseguire con strumenti efficaci il preminente interesse pubblico alla legalità, alla trasparenza nelle procedure concorsuali d'appalto e alla tutela del sistema delle imprese dal rischio di infiltrazione camorristica, con estensione delle verifiche antimafia per appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, per subappalti o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, per prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro, ovvero, indipendentemente dal valore, per forniture e servizi maggiormente a rischio di infiltrazioni camorristiche. Le somme indicate sono al netto di I.V.A.;

neff



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

RILEVATA, altresì, l'esigenza di garantire il monitoraggio dei movimenti finanziari concernenti la realizzazione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture pubbliche sopra indicati;

CONSIDERATO che il presente protocollo può costituire, in prospettiva, un valido strumento per pervenire anche alla realizzazione di una stazione unica appaltante, ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n.163/2006, nonché alle forme di cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici previste dall'art. 81, comma 2, della legge della Regione Campania 27.2.2007, n. 3;

VISTA la legge n.241/90 e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge n.143/1991, convertito in legge n.197/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 23.12.1992;

VISTO il D.P.R. 3 giugno 1998, n.252;

VISTO il decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il decreto interministeriale del 14.3.2003;

VISTO il decreto legislativo n.163/2006;

VISTA la legge regionale 27.2.2007, n.3;

E' STIPULATO

il presente "Protocollo di legalità sugli appalti", tra il Prefetto di Caserta, la Regione Campania, la Provincia di Caserta, il Comune di Caserta, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta e i legali rappresentanti delle stazioni appaltanti interessate.

ART. 1

Tutto quanto in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del

GISEG S.p.A.
Amministratore Unico
Dott. Felice Di Persia



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti e subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro - tutte somme al netto di i.v.a.-, escluse le prestazioni a carattere intellettuale, la stazione appaltante:

- a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti e subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Caserta le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;
- b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari e ad eventuali successive variazioni;
- c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale e alla revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro; convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi; l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;
- d) decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, proceda alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

Informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

- e) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera d), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;
- f) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98;
- g) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
- h) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori o per la fornitura dei servizi;
- i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto e al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera;

ART. 3

1. La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidate le seguenti forniture e servizi "sensibili": indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e trasporto di calcestruzzo; fornitura e trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.
2. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 4

1. Il Prefetto, all'esito delle verifiche e degli accertamenti comportanti il rilascio di informazioni dal valore interdittivo nei confronti delle imprese interessate, provvederà ad informare l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, per ogni consentito intervento d'interesse.
2. La stazione appaltante può utilizzare la certificazione antimafia, rilasciata alla ditta aggiudicataria di un appalto di lavori, servizi e forniture, da una qualsiasi Prefettura-UTG, purchè in corso di validità, anche per l'aggiudicazione di altri lavori, dandone comunicazione alla Prefettura di Caserta.
3. Analogamente e per lo stesso periodo di validità, la stazione appaltante non potrà ammettere alla partecipazione a gare di appalto l'impresa nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti interdittivi, se conosciuti dall'amministrazione.

ART. 5

1. La Regione, nel rendere operativo l'Osservatorio regionale degli appalti e concessioni previsto dagli artt. 78 e seguenti della legge regionale n. 3 del 27/2/07 attiverà, nei tempi tecnici, il collegamento telematico con la Prefettura.

ART. 6



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto dalla stazione appaltante con la Prefettura di Caserta, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgcaserta.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991.

ART. 7

1. Le parti si impegnano a valutare la possibilità di istituire un Ufficio Unico di Coordinamento con compiti di consulenza per la predisposizione dei bandi di gara, degli adempimenti amministrativi relativi agli appalti, nonché di elaborazione di proposte e di modulistica uniforme. L'Ufficio Unico di Coordinamento è costituito da rappresentanti della Prefettura, della Provincia, della Camera di Commercio e del Comune di Caserta ed integrato all'occorrenza dai componenti dell'Ufficio tecnico di cui al primo comma. Il supporto tecnico-organizzativo verrà fornito in ragione di un dipendente per ciascuno degli Enti citati.

ART. 8

1. La Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Caserta si impegna a valutare, d'intesa con la Prefettura, la fattibilità di un sistema informatizzato utile al conseguimento delle finalità del presente protocollo.
2. La Camera di Commercio si impegna, inoltre, a garantire, il collegamento telematico con la Prefettura al fine di consentire a quest'ultima di poter acquisire, in tempo reale, notizie sulle imprese partecipanti, utili per ulteriori approfondimenti d'interesse.



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Caserta

ART. 9

Il presente protocollo, che entrerà in vigore dal giorno successivo alla sottoscrizione, abrogando ogni precedente protocollo in materia, è aperto all'adesione di ulteriori stazioni appaltanti interessate. Esso sarà sottoposto ad eventuale revisione, a richiesta di uno o più dei sottoscrittori, dopo tre mesi dalla data odierna.

Caserta, 19 dicembre 2007

Il Prefetto

[Handwritten signature]

Il Presidente
della Regione Campania

Il Presidente
della Provincia di Caserta

[Handwritten signature]

Il Sindaco
del Comune di Caserta

[Handwritten signature]

Il Presidente
della Camera di Commercio
di Caserta

[Handwritten signature]

ANCI-Campania
Il Coordinatore dei Sindaci
della provincia di Caserta

[Handwritten signature]

Q/SEC S.p.A.
Amministratore Unico
Dott. Felice Di Paolo



Prefettura
Ufficio territoriale del Governo di Caserta

Repertorio n. 442/SUA-CE del 21.10.2015

ATTO DI ADESIONE

alla Convenzione relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art.33 del d.lgs. 12.4.2006 n.163

La sottoscritta Dr.ssa Stella Fracassi, Commissario Prefettizio del Comune di Sparanise, in forza della delibera n. 1 del 15 ottobre 2015, assunta con i poteri del Consiglio comunale

ADERISCE

a tutti gli effetti di legge e con espressa assunzione degli oneri conseguenti, alla Convenzione relativa al conferimento al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art.33 del d.lgs. 12.4.2006 n.163.

Caserta, 21 ottobre 2015

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(Stella Fracassi)

Per copia conforme
IL FUNZIONARIO ADDETTO





Prefettura
Ufficio territoriale del Governo di Caserta

ATTO DI ADESIONE

al Protocollo di legalità della provincia di Caserta del 19 dicembre 2007, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

La sottoscritta dott.ssa Stella Fracassi, Commissario Prefettizio del Comune di Sparanise, in forza della delibera n. 1 del 15.10.2015, assunta con i poteri del Consiglio Comunale

ADERISCE

a tutti gli effetti di legge e con espressa assunzione degli obblighi conseguenti, all'unito Protocollo di legalità della provincia di Caserta del 19 dicembre 2007, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Caserta, 21 ottobre 2015

Il Commissario Prefettizio

PREFETTURA DI CASERTA

PER COPIA CONFORME



Funzionario Economico Finanziario
(dott.ssa Stella FRACASSI)